

Primarie Pd, passano FinocchiaroFassina, Boccia e la campionessa Idem

A Cesena invece il candidato più giovane:

Enzo Lattuca, 25 anni. A Bologna vola De Maria

Primi dati per la seconda giornata delle primarie del Pd per la scelta dei candidati alle prossime elezioni politiche. Francesco Boccia ha nettamente vinto le primarie a Barletta-Andria-Trani. Il coordinatore delle commissioni economiche el Pd alla Camera ha ottenuto oltre 4.000 voti, quasi il 70%. Paola De Micheli si avvia invece ad aggiudicarsi la vittoria alle primarie a Piacenza, la città del segretario nazionale Pier Luigi Bersani.

Josefa Idem (Ansa)Josefa Idem (Ansa)

FASSINA E IDEM - A Roma invece sarebbe in testa il responsabile economico del partito Stefano Fassina. Mentre Anna Finocchiaro si avvia a vincere a Taranto. Secondo dati ancora ufficiosi, la presidente dei senatori del Pd avrebbe ottenuto intorno al 50%. La campionessa olimpionica di canoa Josefa Idem ha vinto anche la gara delle primarie a Ravenna dove è saldamente in testa a spoglio ancora in corso. Dietro di lei c'è Alberto Pagani, segretario Pd del ravennate. Compirà 25 anni a febbraio invece Enzo Lattuca, vincitore delle primarie del Pd a Cesena. A 28 anni, benché con una lunga attività nei giovani democratici, Giuditta Pini a Modena ha sgominato due parlamentari uscenti come Manuela Ghizzoni e Mariangela Bastico.

RIVINCITA DEI RENZIANI - Dopo il flop di Giorgio Gori, un altro luogotenente di Matteo Renzi stravinca le sue primarie. Matteo Richetti, modenese, presidente del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna, uno dei più vicini al sindaco di Firenze, è primo nelle primarie di Modena con oltre 8.000 voti, mettendo in fila il segretario Pd e due parlamentari uscenti. A Firenze e provincia, escluso l'empolese, la più votata è risultata Elisa Simoni, 39 anni, assessore provinciale, seguita dal vicesindaco della città, Dario Nardella, e da Rosa Maria Di Giorgi, un altro assessore della giunta guidata Renzi.

POLEMICHE NEL CASERTANO - In Campania sono Nicola Caputo, Lucia Esposito, Pina Picierno, Camilla Sgambato e Dario Abbate i cinque candidati più votati alle primarie casertane. Lo ha deliberato la direzione del Pd al termine di una giornata segnata dalle accuse incrociate di irregolarità lanciate dai rappresentanti dei vari candidati. Un risultato non ancora ufficiale in quanto non tiene conto delle votazioni tenutesi a Sant'Arpino, dove sarebbe stata riscontrata una sostanziosa differenza tra il numero di votanti e il numero di schede rinvenute nell'urna (nell'ordine di qualche centinaio). Sulla vicenda, ha assicurato in serata il vice-segretario provinciale del partito Ludovico Feole, si pronuncerà la commissione regionale di garanzia, e per il momento i voti non verranno conteggiati nel computo totale.

NEL FRIULI 10 SICURI - Terminato lo scrutinio per le primarie del Pd, in Friuli Venezia Giulia sono 10 i candidati che sicuramente entreranno in lista per chiedere la preferenza all'elettorato per il Parlamento. La regione, però, esprime 13 candidati alla Camera e 7 al Senato, dunque i nomi degli altri 10 che saranno inseriti nella lista saranno individuati al termine di una complessa serie di calcoli che dovranno tener conto, ad esempio, anche del quoziente nazionale del 33% di donne e di una ponderazione tra le quattro provincie. Dei cinque politici che si sono presentati a Trieste - Valentina Baldas, Tamara Blazina, Stefania Iapoce, Giancarlo Ressani e Ettore Rosato) sicuramente sono in lista Rosato e Blazina. Dei 10 presentatisi ad Udine - Ilaria Celledoni, Paolo Coppola, Isabella De Monte, Maurizio Ionico, Gianna Malesani, Maria

Marion, Carlo Pegorer, Enrico Pizza, Rosa Ricciardi, Ivano Strizzolo - sono sicuramente in lista Coppola, De Monte e Malesani. Da Gorizia dei sei candidati - Giorgio Brandolin, Roberta De Martin, Laura Fasiolo, Alfredo Pascolin, Gloria Revignas, Fabio Vizintin - sono sicuramente in lista Brandolin e Fasiolo. Da Pordenone dei sei candidati - Federica Fogolin, Annamaria Poggioli, Franca Quas, Lodovico Sonogo, Lorella Stefanutto, Giorgio Zanin - sono sicuramente in lista Quas, Sonogo e Zanin. «I nostri elettori sono motivati e vanno a votare anche durante le feste», è stato il commento della segretaria del Pd del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani.

A BOLOGNA VOLA DE MARIA - A Bologna, alle primarie dei parlamentari, vola Andrea De Maria (10.443 voti), che si proietta verso il Parlamento in compagnia del sindaco del Comune terremotato di Crevalcore Claudio Broglia, dell'ex presidente di Arcigay Sergio Lo Giudice, dell'ex sindaco di Sasso Marconi Marilena Fabbri e delle parlamentari uscenti Rita Ghedini e Donata Lenzi. Due parlamentari uscenti, però, perdono il loro seggio: si tratta del politologo Salvatore Vassallo e dell'ex Cgil Paolo Nerozzi: entrambi, infatti, non hanno raggiunto i voti necessari per un buon piazzamento in lista.

NEL LAZIO C'E' TANTO ROSA - Nel Lazio, con il 70 per cento dei voti scrutinati, appare saldamente in testa Stefano Fassina. Seguono subito due donne: Micaela Campana ((3874), Ileana Argentin (3875) ; poi Umberto Marroni (3221), Matteo Orfini (2946), Roberto Morassut (2868), Marianna Madia (2616), Monica Cirinnà (2616) e Marco Miccoli (2522)

